



Determina del Presidente degli ATC CN4-CN5

Oggetto: esercizio venatorio alla specie cinghiale in zona arancione

1. Preso atto dell'ORDINANZA 27 novembre 2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica della classificazione del rischio epidemiologico. (20A06656) (GU Serie Generale n.296 del 28-11-2020) **che ha classificato la Regione Piemonte in zona “ARANCIONE”**;
2. Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 novembre 2020, n. 131 “Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Revoca del D.P.G.R. n. 127 del 6 novembre 2020;
3. Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2013, n. 17-5754 “Linee guida per la gestione e il prelievo del cinghiale nella Regione Piemonte”;
4. Vista la comunicazione della Regione Piemonte del 28/11/2020 trasmessa via mail, che autorizza l'attività venatoria nell'ambito del proprio Comune di residenza (se soci dell'ATC o del CA);
5. Preso atto **dell'impossibilità di esercitare l'attività venatoria alla specie cinghiale in squadra** in quanto il regolamento prevede un numero minimo di 12 persone, come riportato nella DGR n. 17-5754 del 06/05/2013 (Allegato A: B.4. punto 5 - Disposizioni operative);
6. Preso atto delle richieste telefoniche e/o scritte di autorizzazione alla caccia al cinghiale in forma libera (non regolamentata) avanzata da presidenti di associazioni venatorie, soci degli ATC CN4-5, sindaci, agricoltori, ecc...
7. Preso atto degli ingenti danni provocati dalla specie cinghiale sia su territorio venabile che nelle aree in cui è vietata la caccia di entrambi gli ATC;
8. Considerato il numero crescente degli incidenti stradali avvenuti nei comuni facenti parte degli ATC Alba-Dogliani e Cortemilia, alcuni dei quali mortali (recentemente ad Alba e a Rocchetta Belbo);

9. Visto che alla data odierna è stato prelevato soltanto il 48% dei cinghiali abbattuti nella stagione venatoria 2019/2020;
10. Considerata l'impossibilità di spostamento dei soci iscritti in squadra per il ritiro della modulistica prevista per i cacciatori che hanno optato per l'esercizio in forma singola;
11. Considerato che, come previsto dal regolamento degli ATC CN4 e CN5, i cacciatori iscritti in squadra, onde poter esercitare l'attività in forma singola, devono versare un'ulteriore quota pari a € 50,00;
12. Preso atto che oltre 300 soci dell'ATC CN 4 e 450 soci dell'ATC CN5 che hanno optato per l'esercizio in squadra, **attualmente non possono esercitare l'attività venatoria alla specie cinghiale;**
13. Preso atto della seguente richiesta: "Siete favorevoli a dare la possibilità ai cacciatori iscritti in squadra a cacciare singolarmente, nel proprio comune di residenza, fino a quando il Piemonte è in zona arancione?" inviata a 19 membri del Comitato di Gestione a mezzo whatsapp (un rappresentante è privo dell'applicazione, contattato telefonicamente ha espresso parere favorevole), trasmesso in data 28 novembre 2020 alle ore 20.47;
14. Considerato che 12 Membri del Comitato hanno espresso parere favorevole e che 8 non hanno risposto al messaggio;

il presidente degli ATC CN4 e CN 5:

DETERMINA

per le motivazioni in premessa:

- di sospendere l'efficacia del regolamento per l'esercizio venatorio alla specie cinghiale approvato dal Comitato di Gestione degli ATC CN4-CN5, fino a nuove disposizioni della Regione Piemonte,
- di autorizzare **tutti i soci** degli ATC CN4 e CN5, che hanno versato la quota di € 50,00 (forma singola o in squadra) e in possesso dei requisiti previsti dalle attuali norme, ad **esercitare l'attività venatoria alla specie cinghiale esclusivamente nel proprio comune di residenza;**
- di invitare i soci alla massima prudenza, segnalando, se possibile, la presenza dell'esercizio venatorio alla specie cinghiale;
- di effettuare i controlli sanitari dei capi abbattuti;
- di revocare il presente provvedimento su richiesta della Regione Piemonte.

Alba, 1 dicembre 2020

Il presidente

BAUDUINO Armando

(Firmato in originale)